23 maggio 2014

statistiche flash

Istat

http://www.istat.it

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102

Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

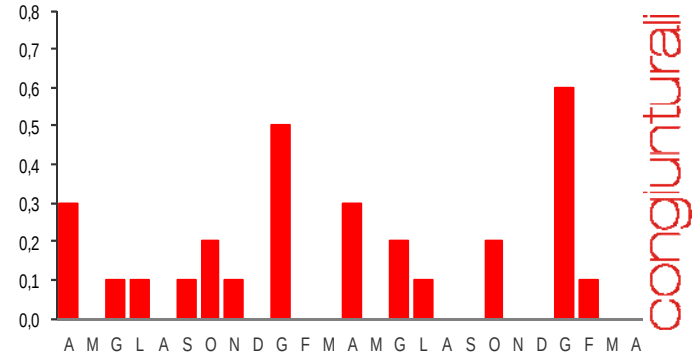
Aprile 2014

CONTRATTI COLLETTIVI E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI

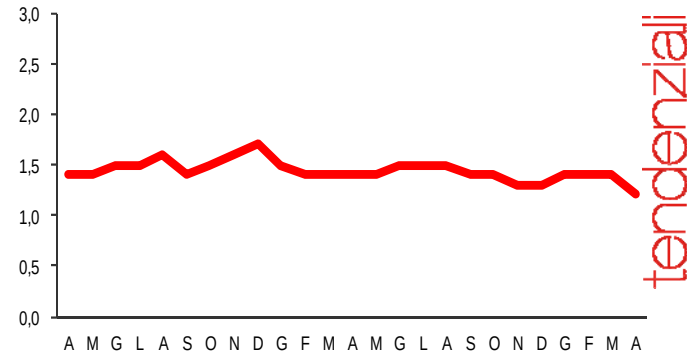
- Alla fine di aprile 2014 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica riguardano il 38,4% degli occupati dipendenti e corrispondono al 37,6% del monte retributivo osservato.
- Nel mese di aprile l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie rimane invariato rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,2% nei confronti di aprile 2013. Complessivamente, nei primi quattro mesi del 2014 la retribuzione oraria media è cresciuta dell'1,4% rispetto al corrispondente periodo del 2013.
- Con riferimento ai principali macrosettori, ad aprile le retribuzioni contrattuali orarie registrano un incremento tendenziale dell'1,6% per i dipendenti del settore privato e una variazione nulla per quelli della pubblica amministrazione.
- I settori che ad aprile presentano gli incrementi tendenziali maggiori sono: gomma, plastica e lavorazione minerali non metalliferi (3,5%); agricoltura e telecomunicazioni (entrambi 3,1%). Si registrano variazioni nulle nel settore alimentari bevande e tabacco e in tutti i comparti della pubblica amministrazione.
- Tra i contratti monitorati dall'indagine, nel mese di aprile è stato recepito un solo accordo e nessuno è scaduto.
- Alla fine di aprile la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è del 61,6% nel totale dell'economia e del 50,3% nel settore privato. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è in media di 28,3 mesi per l'insieme dei dipendenti e di 14,5 mesi per quelli del settore privato.

Prossima diffusione: 24 giugno 2014

RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.
Aprile 2012-aprile 2014, variazioni percentuali sul mese precedente



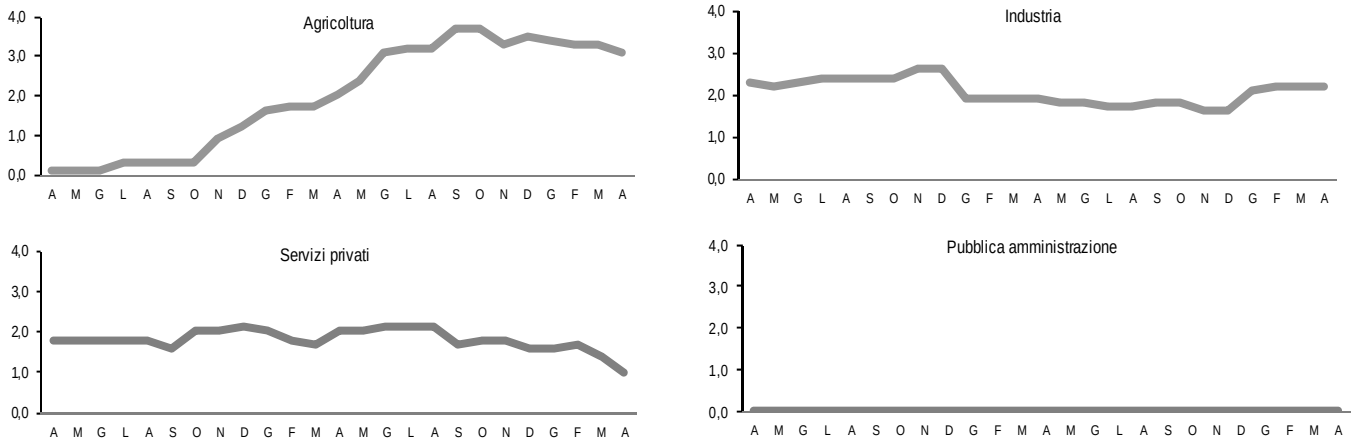
RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.
Aprile 2012-aprile 2014, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 1. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI.
Aprile 2014, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2010=100)

	Indici	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali	
	Apr 2014	Apr 2014 / Mar 2014	Apr 2014 / Apr 2013	Gen-Apr 2014 / Gen-Apr 2013
Retribuzioni orarie	105,1	0,0	1,2	1,4
Retribuzioni per dipendente	105,2	0,1	1,3	1,4

FIGURA 1. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE PER SETTORE. Aprile 2012-aprile 2014, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



Applicazioni contrattuali

Ad aprile 2014 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie risulta invariato per il limitato contributo dei miglioramenti economici previsti dai contratti in vigore. Nel prospetto 2 vengono presentate le applicazioni relative a questo mese.

PROSPETTO 2. PRINCIPALI APPLICAZIONI CONTRATTUALI. Aprile 2014

CONTRATTI	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Tipo di accordo (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia (b)	Differenze in euro rispetto al mese precedente della retribuzione mensilizzata per dipendente	Differenze orario di lavoro (c)	Variazione % indice orario rispetto al mese precedente
Marzo						
Agricoltura - Operai	1,677	1	T	2	-	0,1
Estrazione minerali solidi	0,019	3*	T	61	-	3,0
Legno e prodotti in legno	1,319	3*	T	44	-	2,5
Ceramica	0,288	3*	T	35	-	1,7
Laterizi e manufatti in cemento	0,205	3*	T	40	-	2,1
Lapidei	0,298	3*	T	42	-	2,4
Telecomunicazioni	0,775	3*	T	34	-	1,7

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico 3* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009.
(b) Le tipologie sono le seguenti: T = aumenti tabellari; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametrali; L = erogazione indennità vacanza contrattuale/elemento di copertura economica; S = adeguamento retribuzione di anzianità.
(c) In termini annui.
(..) Il valore dell'importo non raggiunge la cifra minima di 1 euro.

Andamento settoriale

Nel mese di aprile 2014 a fronte di un aumento tendenziale medio dell'1,2%, i settori che presentano gli incrementi maggiori sono: gomma, plastica e lavorazione minerali non metalliferi (3,5%); agricoltura e telecomunicazioni (entrambi 3,1%). Si registra un aumento dello 0,1% per il settore dell'edilizia e stazionarietà per il settore degli alimentari bevande e tabacco e per tutti i comparti della pubblica amministrazione.

PROSPETTO 3. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. Aprile 2014, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2010=100)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Apr 2014 / Mar 2014	Apr 2014 / Apr 2013
Agricoltura	0,1	3,1
Industria	0,2	2,2
Estrazione minerali	0,4	2,9
Alimentari bevande e tabacco	0,0	0,0
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	0,0	1,7
Legno carta e stampa	1,3	2,8
Energia e petroli	0,0	2,5
Chimiche	0,0	2,2
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	0,7	3,5
Metalmeccanica	0,0	2,8
Energia elettrica e gas	0,0	2,3
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	0,0	2,8
Edilizia	0,0	0,1
Servizi privati	0,0	1,0
Commercio	0,0	1,0
Trasporti, servizi postali e attività connesse	0,0	1,1
Pubblici esercizi e alberghi	0,0	0,3
Servizi d'informazione e comunicazione	0,0	1,1
Telecomunicazioni	1,7	3,1
Credito e assicurazioni	0,0	1,7
Altri servizi privati	0,0	0,3
TOTALE SETTORE PRIVATO	0,1	1,6
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,0	0,0
Comparti di contrattazione collettiva	0,0	0,0
di cui Ministeri	0,0	0,0
Regioni e autonomie locali	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	0,0	0,0
Scuola	0,0	0,0
Forze dell'ordine	0,0	0,0
Militari – Difesa	0,0	0,0
Attività dei vigili del fuoco	0,0	0,0
Indice generale	0,0	1,2

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza

Copertura contrattuale

Alla fine del mese di aprile 2014 tra i contratti monitorati dall'indagine si è registrato il recepimento di un solo accordo (ceramica), mentre nessun accordo è venuto a scadenza. Pertanto alla fine di aprile 2014 sono in vigore 30 contratti che regolano il trattamento economico di circa 5,0 milioni di dipendenti che rappresentano il 37,6% del monte retributivo complessivo. Nel settore privato l'incidenza è pari al 51,5%, con quote differenziate per attività economica: nel settore agricolo è del 6,8%, mentre è dell' 80,6% nell'industria e del 27,2% nei servizi privati (Prospetto 4). Complessivamente i contratti in attesa di rinnovo sono 45 (di cui 15 appartenenti alla pubblica amministrazione) relativi a circa 7,9 milioni di dipendenti (di cui circa 2,9 milioni nel pubblico impiego).

PROSPETTO 4. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE E IN ATTESA DI RINNOVO ALLA FINE DI APRILE 2014 E ACCORDI RECEPITI NEL 2014 PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. Quote percentuali

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2014	
Agricoltura	1,8	6,8	0,0	93,2
Industria	33,9	80,6	11,1	19,4
Servizi privati	37,3	27,2	3,6	72,8
Totale settore privato	73,0	51,5	7,0	48,5
Pubblica amministrazione (d)	27,0	0,0	0,0	100,0
Totale economia	100,0	37,6	5,1	62,4

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.
(b) Incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2010, che è assunto come valore di base.
(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.
(d) La legge 122/2010 all'art. 9 ha stabilito la sospensione delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 e il blocco a tutto il 2013 dei trattamenti economici individuali dei pubblici dipendenti. Il DPR 122/2013 ha esteso a tutto il 2014 il blocco sia delle procedure negoziali per la sola parte economica sia dei trattamenti economici individuali.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali permette di calcolare la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro che resterebbero in vigore nel semestre successivo nell'ipotesi di assenza di rinnovi. Per il totale dell'economia l'incidenza dei contratti collettivi in vigore rispetto a quella rilevata ad aprile 2014 rimarrebbe invariata fino al mese di giugno e subirebbe poi una contrazione a luglio 2014 (33,5%) rimanendo stabile fino a ottobre 2014. Per il solo settore privato la quota di aprile, pari al 51,5%, si ridurrebbe alla fine del semestre al 45,9% (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE ALLA FINE DI APRILE 2014 CHE RIMARRANNO TALI NEI SEI MESI SUCCESSIVI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. Quote percentuali

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti in vigore					
	Mag 2014	Giu 2014	Lug 2014	Ago 2014	Set 2014	Ott 2014
Agricoltura	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8
Industria	80,6	80,6	80,6	80,6	80,6	80,6
Servizi privati	27,2	27,2	16,3	16,3	16,3	16,3
Totale settore privato	51,5	51,5	45,9	45,9	45,9	45,9
Pubblica amministrazione (b)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale economia	37,6	37,6	33,5	33,5	33,5	33,5

(a) Cfr. la nota (a) del prospetto 4.
(b) Cfr. la nota (d) del prospetto 4.

Proiezioni dell'indice

L'indice delle retribuzioni contrattuali orarie per l'intera economia, proiettato per tutto l'anno sulla base delle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine di aprile, registrerebbe nel 2014 un incremento dell'1,2% (Prospetto 6). Con riferimento al semestre maggio-ottobre 2014, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale risulterebbe dell'1,1%. Nell'interpretare questi risultati si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza presentati nel Prospetto 5.

PROSPETTO 6 RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. PROIEZIONI. Maggio 2014-Ottobre 2014, variazioni percentuali tendenziali (indici in base dicembre 2010=100) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Mag 2014	Giu 2014	Lug 2014	Ago 2014	Set 2014	Ott 2014	Media del semestre Mag–Ott 2014 (c)	Media annua 2014
Agricoltura	2,7	2,1	1,7	1,7	1,2	1,2	1,8	2,1
Industria	2,3	2,2	2,1	2,1	2,0	2,0	2,1	2,1
Servizi privati	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7	0,9	1,0
Totale settore privato	1,6	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,4	1,5
Pubblica amministrazione (d)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale economia	1,3	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1	1,2

(a) Gli indici e le relative variazioni sono stati calcolati sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di aprile 2014.
(b) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.
(c) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo un anno prima.
(d) Cfr. la nota (d) del prospetto 4.

Tensione contrattuale

Nel mese di aprile la quota di dipendenti in attesa di rinnovo per l'insieme dell'economia è pari al 61,6%, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente (61,9%). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media 28,3, in aumento rispetto allo stesso mese del 2013 (26,5). L'attesa media calcolata sul totale dei dipendenti è di 17,4 mesi, in crescita rispetto a un anno prima (12,1).

Con riferimento al solo settore privato la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 50,3%, in diminuzione rispetto al mese precedente (50,7%) e in decisa crescita rispetto ad aprile 2013 (29,8%). Per lo stesso settore i mesi di attesa per i dipendenti con il contratto scaduto sono 14,5, mentre l'attesa media è di 7,3 mesi considerando l'insieme dei dipendenti del settore.

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nelle successive figure, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

FIGURA 2.
INDICATORI DI TENSIONE CONTRATTUALE.
DIPENDENTI IN ATTESA DI RINNOVO: TOTALE ECONOMIA E SETTORE PRIVATO
Aprile 2012-aprile 2014, valori percentuali

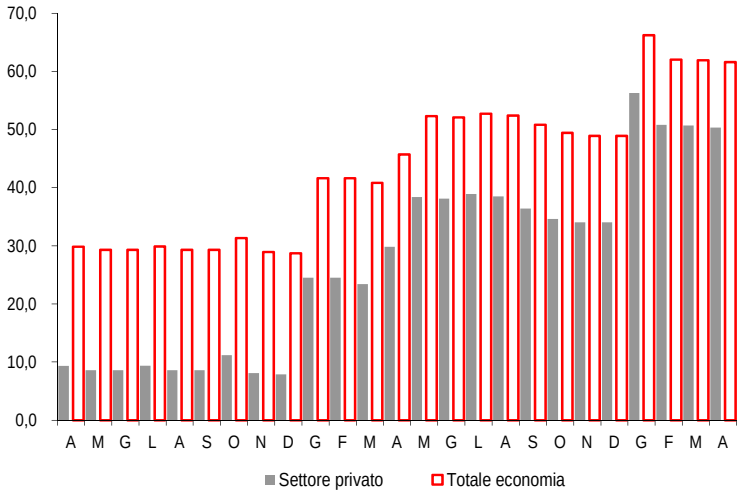
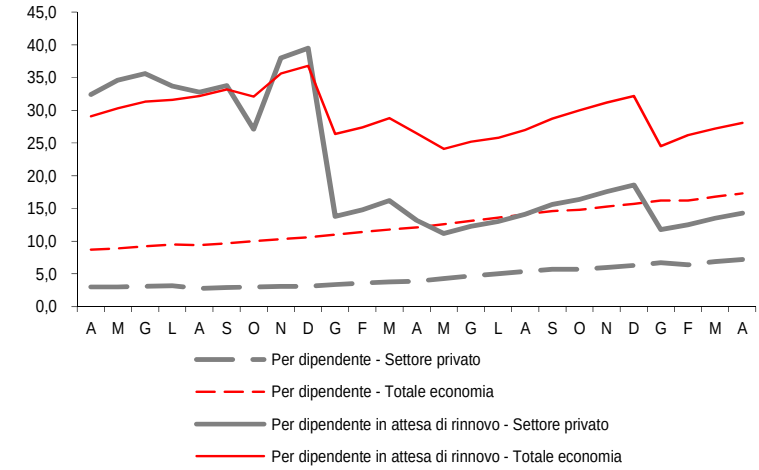


FIGURA 3.
INDICATORI DI TENSIONE CONTRATTUALE.
DURATA DELLA VACANZA CONTRATTUALE: TOTALE ECONOMIA E SETTORE PRIVATO
Aprile 2012-aprile 2014, mesi



Glossario

Classificazione per raggruppamento principale di contratti e comparto di contrattazione: modalità di presentazione che prevede l'assegnazione dei contratti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto. I raggruppamenti principali ricalcano lo schema di classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nell'ambito dei raggruppamenti sono presentate, inoltre, specifiche aggregazioni riguardanti i comparti di contrattazione.

Dipendente: lavoratore con rapporto di lavoro alle dipendenze regolare a tempo pieno con l'esclusione delle figure dirigenziali e apprendisti.

Durata media della vacanza contrattuale: ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

Durata contrattuale del lavoro: ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea). Ogni variazione di questi ultimi elementi modifica l'indicatore.

Retribuzione contrattuale mensilizzata: dodicesima parte della retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

Retribuzione contrattuale oraria: retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro (espressa in ore). Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese/periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese/periodo dell'anno precedente.

Variazione di periodo: variazione percentuale delle medie degli indici delle retribuzioni orarie o per dipendente dal mese di luglio al mese di emissione del comunicato stampa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.